ArchitettiPER
UN INCASTRO **PERFETTO**
Elezioni OAT 2021 - 2025

GIOVANNI **ROSOTTO**

Chi sono

Architetto dal 2007.

Il mio impegno presso l'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori di Torino

Ho cominciato ad impegnarmi all'interno dell'Ordine contribuendo alla ricostituzione della Commissione CTU nel 2011 e diventandone segretario poco dopo.

Nel 2013 mi sono impegnato nel coordinamento del FG CTU affrontando alcune riforme epocali della giustizia, come il Processo Civile Telematico, garantendo il massimo impegno con spirito di servizio agli Iscritti ed all'Ente.

Nel 2017 sono diventato consigliere e segretario dell'Ordine.

Ho assunto il ruolo delegatomi con il più alto spirito di servizio.

La mia professione: collaborando nello studio di famiglia mi sono laureato nella prima sessione del 2006.

Nel 2007 ho superato l'esame di abilitazione ed ho collaborato, come progettista, all'interno di uno studio di progettazione fino al 2010. Ho sempre mantenuto l'attività di consulenza raggiungendo la consapevolezza di essere più adatto a spegare piuttosto che a progettare.

Nel 2010 è iniziato il mio impegno esclusivo nell'attività di consulenza giudiziaria che porto avanti con passione ed impegno.

Perché' mi candido?

Per continuare il lavoro iniziato da questo consiglio;

Per contribuire alla corretta definizione delle responsabilità nel processo di edificazione;

Per contribuire alla trasformazione dell'Albo degli iscritti le cui caratteristiche sono definite in un Regio Decreto degli anni '20, ma dello scorso secolo.

Come posso essere utile con le mie competenze?

Mi auguro di potere continuare a mettere a disposizione l'esperienza acquisita nel lungo percorso di collaborazione con l'Ente utilizzando anche la mia esperienza professionale. Ho l'auspicio di poter collaborare alla formazione di un Albo "4.0" che permetta la formazione di reti e di tutelare la professione dell'Architetto attraverso l'attuazione di passaggi specifici rivolti agli iscritti, alla Magistratura locale, alla politica ed agli organi di Giusitizia nazionali.

ArchitettiPER
UN INCASTRO
PERFETTO

CONTINUITA'

Casa dell'architettura
Fondazione
Focus Group

FUTURO

Internazionalizzazione
Giovani
Sviluppo

LAVORO

Opportunità
Giusto compenso
Concorsi

COMPETENZE

Innovazione e Comunicazione
Cultura del progetto
Alta Formazione

RETE

Territorio
Istituzioni
Sistema imprenditoriale

CONTINUITA'

Casa dell'architettura

Una nuova presenza di grande prestigio in Citta'; significa creare un centro per l'architettura
che metta al centro l'architetto e il suo ruolo nello sviluppo urbano e metropolitano,
un luogo di formazione di qualita', di sperimentazione di nuove tecnologie e di scambio di esperienze di livello internazionale,
verso un mercato che evolve e guarda al futuro.
Un luogo di condivisione (co-working, sale polifunzionali, biblioteca, spazi di socialita'),
di lavoro, di creazione aperto alla comunita' degli iscritti e alla citta', al tempo stesso spazio di confronto e spazio istituzionale.
Al suo interno avra' sede l'hub finanziato dal Politecnico di Torino espressione del progetto pilota Polito Studio,
che implementera' le occasioni professionali con il contesto internazionale.

Fondazione

Il futuro della Fondazione per l'architettura e' continuare l'esperienza di essere un ponte tra il mondo della progettazione,
delle costruzioni, della tecnologia e della cultura. Coinvolgere sempre di piu' nelle sue azioni architetti,
esperti, cittadini, imprese e istituzioni,amplificando le relazioni interdisciplinari.
Si potra' immaginare un ripensamento dello Statuto della Fondazione,
parte integrante della Casa dell'Architettura, aprendone la partecipazione ad enti esterni,
portatori di risorse e interessi con il fine di una maggiore autonomia di gestione.
Proseguire cosi con azioni concrete sul territorio come avvenuto per il Festival dell'architettura Bottom up -
nuovo modello di Festival per favorire pratiche di trasformazione urbana e sociale, a partire dalle istanze dei cittadini,
finanziate attraverso il crowfunding - che verra' presentato alla imminente Biennale di
Architettura di Venezia 2021, Padiglione Italia.

Focus Group

Sono il nostro vanto e il nostro fiore all'occhiello. Continuita', maggiore capacita' d'azione, saranno
i temi da sviluppare in questo mandato, attraverso una maggiore sinergia con la Fondazione per l'Architettura
per attivare azioni comuni, implementando nella formazione le competenze dei componenti dei focus.
In questo mandato i diversi focus hanno interagito gli uni con gli altri ottenendo ottimi risultati.
Si vuole proseguire in questa direzione rendendo piu' stabile l'interazione, facilitando incontri tra coordinatori e iscritti
per farsi portavoce delle istanze della professione in questo particolare periodo.
Nuovi Focus - Comunicazione - saranno attivati per rispondere a specifiche necessita'.

FUTURO

Giovani

Creare relazioni ed azioni che portino opportunita' di lavoro per i giovani, apertura verso nuovi ruoli dell'architetto e verso connessioni sempre piu' imprenditoriali per avere maggiore dinamicita' e capacita' di crescita.
Supportare i giovani iscritti nell'avvio alla professione e generare reti in grado di coinvolgerli in attivita' piu' strutturate e competitive sul mercato.

Sviluppo

L'Ordine in questi anni ha coinvolto la comunita' degli architetti proponendo, in un lavoro di squadra, una nuova visione che necessita di ulteriore incrementazione. Un Ordine a disposizione di tutti i suoi iscritti, che operano nei diversi campi lavorativi, per supportarli e tutelarli, che presto avra' anche un luogo per ritrovarsi, discutere, formarsi, interagire al suo interno e con tutti gli organismi preposti al governo del territorio: le pubbliche amministrazioni, le istituzioni pubbliche e private e con i nuovi strumenti strategici locali - Piano Strategico Metropolitano - sovralocali - PNRR next generation Italia - e internazionali - Next GenerationEU, Green Deal…

Internazionalizzazione

Partendo dal Focus OAT Rete Nazionale e Internazionale saranno ampliate le relazioni con le istituzioni pubbliche (Centri di Ricerca, Universita', Fondazioni culturali…) e il sistema imprenditoriale (imprese di costruzioni, developer immobiliari, rappresentanti delle imprese…) al fine di fornire nuove e stimolanti opportunita' di confronto e di lavoro.
In questo quadro si colloca il progetto pilota Polito Studio sviluppato da OAT con il Politecnico di Torino, fortemente sostenuto dalla Presidenza Giuntoli e dal Rettore Saracco.
Questo accordo di collaborazione portera' gli iscritti all'interno dei mercati internazionali in un primo tempo in Cina, per poi espandere la propria azione in America Latina, Africa e Nordamerica.

LAVORO

Opportunita'
Creare le condizioni affinche' gli iscritti possano trovare opportunita' professionali in relazione alle sfide recenti, come la pandemia, attivando proficui rapporti con il sistema delle imprese ad ampio raggio. Incentivare, nel rispetto del Decreto Regio dell'Ordine, occasioni di partenariato pubblico-privato e processi di progettazione supportati dal crowfunding. In Italia 1,6 persone e' la dimensione media degli studi (CRESME), l'Ordine si fara' promotore di iniziative per incentivare aggregazioni STP e SDP e tavoli di concertazione di professionisti anche interdisciplinari, in cooperazione con altri Ordini professionali, per facilitare un processo di modernizzazione del sistema professionale e renderlo piu' competitivo. Attivare, come avviene in Francia, un Album dei Giovani Architetti che li supporti nella realizzazione dei loro primi progetti. Inoltre i recenti incentivi (bonus) sulla riqualificazione del patrimonio edilizio, rappresentano una grande occasione per tutti, in cui l'Ordine si fa garante della qualita' progettuale dei professionisti. In questo senso si colloca Polito Studio prima esperienza pilota che mettera' a disposizione degli iscritti un'ampia rete di relazioni internazionali finalizzata a nuove opportunita' lavorative.

Giusto compenso
L'obiettivo e' il raggiungimento di un giusto compenso per le nostre attivita' professionali, commisurato alla qualita' e quantita' del lavoro svolto. Questo puo' avvenire con gli strumenti normativi esistenti (Equo Compenso, Decreti Parametri) che costituiscono il nostro preciso riferimento. Il dialogo costante con CNAPPC e istituzioni ci aiuteranno a raggiungerlo,ipotizzando anche il ripristino di minimi tariffari, finalizzando la nostra azione a ricollocare la nostra figura professionale nel sentiero del giusto riconoscimento.

Concorsi
L'Ordine ampliera' la sua azione per la promozione di nuove modalita' concorsuali di progettazione, garanzia di qualita' e trasparenza, con formule miste e sistemi a piu' fasi aperte a tutti, ma che possano limitare l'impiego di risorse necessarie alla partecipazione in un primo step, per riservare alla seconda fase di gara, in seguito ad una prima selezione, un impegno piu' gravoso coperto da un rimborso spese, come avviene in molti paesi europei. Il lavoro sara' svolto non solo con l'Osservatorio OAT, ma dialogando coi soggetti promotori, anche privati, e con gli enti locali, coi quali sottoscrivere protocolli di intesa per agevolare eventuali incarichi sotto soglia ai professionisti. Allo stesso modo ci impegneremo a studiare sistemi alternativi al concorso, che possano ispirarsi a modelli internazionali snelli, di facile accessibilita', poco onerosi e con meno vincoli curriculari e di fatturato.

COMPETENZE

Innovazione e Comunicazione

Innovare il ruolo della professione in tutte le sue declinazioni nelle sfide imminenti evidenziate dalla crisi pandemica, in particolare la lotta contro il Climate Change e l'elaborazione di strategie per ripensare lo sviluppo dei territori (Forestazione urbana, Citta' in 15 minuti, aree interne). Tematiche che offrono alle comunita' soluzioni alle problematiche incentivando anche le opportunita' professionali per gli iscritti. Attivare uno scambio di competenze attraverso Tavoli di Confronto-Condivisione, per offrire possibilita' di collaborazione tra i diversi professionisti.
L'innovazione dovra' essere supportata da una campagna di comunicazione mirata, da una parte a diffondere nella societa' civile il lavoro degli iscritti e, dall'altra ad aumentare le competenze comunicative dei professionisti, con l'istituzione di specifici Inter Focus.

Cultura del progetto

Incentivare una diffusa cultura progettuale a livello locale e nazionale attraverso il sostegno alla attesa legge sulla qualita' dell'architettura che promuova un New Deal della professione. In Francia gia' dagli anni '70 esiste una legge (n 77-2 du 3 janvier 1977) che pone responsabilita' specifiche per le autorita' preposte all'approvazione dei progetti nel tutelare "l'architettura come espressione della cultura e il suo inserimento nel paesaggio urbano e naturale, nel rispetto del patrimonio" dichiarando di interesse pubblico la sua qualita'.
Il Green Deal europeo impone un ripensamento della relazione architettura-natura per attuare una sintesi costruttiva e innovativa per il benessere e la salute degli abitanti dei nostri territori. Per sostenere questo progetto sara' portato avanti il lavoro del Focus Qualita', in sinergia con le istituzioni culturali competenti ed in relazione con le pubbliche amministrazioni (associazioni culturali, Circoscrizioni, Comuni, Regione, Universita', enti territoriali), parte integrante del processo.

Alta Formazione

Saranno ulteriormente potenziati i corsi di aggiornamento professionale finalizzati a una Alta Formazione.
In questo modo si attiveranno dei programmi formativi inclusivi (accessibilita' alle diverse abilita'), concordati e sostenuti da esperti nei diversi settori disciplinari a partire dalle universita' e dai centri di ricerca (CNR, Enea, Alenia, Centro Conservazione e Restauro La Venaria Reale, Compagnia di Sanpaolo, Fondazione CRT, Fondazione Agnelli, Castello di Rivoli, Fondazione Sandretto, Fondazione Merz…) per offrire una selezione di corsi qualificanti su temi culturali e tecnici specifici rivolti ai liberi professionisti e ai dipendenti della pubblica amministrazione.

RETE

Territorio
Il territorio metropolitano, con i Focus territoriali avviati dalla Presidenza Giuntoli, ha consentito l'avvicinamento dell'Ordine a queste aree interne, a beneficio degli iscritti che vi operano. Questa meritoria opera apprezzata dai colleghi e dalle istituzioni locali, percepita come un'opportunita' di crescita, sara' mantenuta e implementata. L'obiettivo e' stabilire, con i territori periferici della citta' metropolitana, sinergie per favorire la promozione dei concorsi, la partecipazione alle commissioni comunali consultive e non, il coinvolgimento in attivita' culturali, la partecipazione attiva al processo decisionale delle Amministrazioni Locali con voce autorevole.

Istituzioni
Promuovere un sempre maggiore dialogo e collaborazione attiva con le Istituzioni quali CNAPPC, gli Ordini Professionali regionali e nazionali, Politecnico di Torino, Citta' Metropolitana, Case di quartiere, Circoscrizioni, Regione, Amministrazioni Locali, Ance, il sistema camerale, INARCH, INU affinche' l'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Citta' Metropolitana di Torino diventi organo di consulto, e quindi riferimento essenziale, nelle tematiche afferenti la pianificazione e lo sviluppo del territorio per promuovere la qualita' architettonica, la cultura del progetto e l'importanza dell'architettura nello sviluppo socio-economico del territorio.

Sistema imprenditoriale
Particolarmente strategico sara' l'impegno rivolto a costruire relazioni con il mondo economico e imprenditoriale. In un mercato che evolve e si struttura anche attraverso nuove dinamiche tecnologiche e di marketing, e' necessario supportare gli architetti - soprattutto i Giovani e i colleghi particolarmente colpiti dalla crisi - nel costruire una rete di interlocutori imprenditoriali che possa alimentare nuove e concrete prospettive di lavoro. In questo senso sara' fondamentale l'applicazione di strategie di sostenibilita' promosse e governate da esperti.